



# TOSCANANA OGGI

GIORNALE LOCALE

# 24

23 giugno 2024  
Anno XXXXII

€ 1,60

REDAZIONE  
Via della Colonna, 29  
50121 Firenze

SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

C C Postale: n° 15501505 intestato a Toscana Oggi soc. coop.  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma, 1, DCB (Firenze1).

WWW.TOSCANAOGGI.IT



## L'EDITORIALE

### La questione della salute non si esaurisce solo nella dimensione della cura medica

di ANDREA MIGLIAVACCA\*

La giornata nazionale della Sla, il 21 giugno, è occasione per riflettere sul tema della pastorale della salute. In questo contesto si colloca anche il Convegno regionale «Sanità e salute. Un valore universale da difendere» che il 22 giugno, ad Arezzo, metterà attorno a un tavolo illustri personaggi invitati per riflettere sulla questione della salute, con il desiderio di coinvolgere le nostre diocesi, i cappellani ospedalieri e degli Istituti di cura, i membri degli uffici diocesani di questo ambito.

Le occasioni qui richiamate che incrociano in questo mese i passi della nostra vita comunitaria ci stimolano a riflettere sullo sguardo che la Chiesa ha verso le diverse dimensioni dell'esperienza della salute.

La comunità cristiana rivolge la propria attenzione e la propria premura anzitutto verso chi vive la malattia. È una vicinanza e una dedizione che è fatta di volti di uomini e donne che donano la loro professione e la loro generosità per farsi carico dei problemi del malato; è arricchita da storie di personale professionale, medico, infermieristico e di operatori sanitari che si fanno carico delle necessarie cure e attenzioni di cui ha bisogno il malato; trova risposte in tante strutture sanitarie, nate anche in ambito ecclesiale, che cercano di rispondere ai bisogni di chi vive problemi di salute o si trova ad attraversare gli anni del tempo della vecchiaia.

Lo sguardo alla questione della salute però non si esaurisce nella dimensione della cura medica e nella risposta scientifica e farmacologica che viene data a chi vive la malattia, ma si allarga a orizzonti più ampi e complessivi della vita umana.

Fa parte dello sguardo alla salute l'ambito delle relazioni della persona e in particolare coloro che attraversano il tempo della malattia. Si tratta di promuovere la vicinanza dei familiari, la cura degli amici, l'attenzione della comunità tutta verso chi è malato e sofferente. Appartiene alla condizione di salute non solo la cura della malattia, ma anche la freschezza e l'autenticità, la presenza di persone che nei legami familiari e di amicizia si fanno compagni di strada di chi è in difficoltà. Ed è un tratto della condizione di salute necessario e spesso di aiuto al cammino di recupero della salute fisica.

Altri fattori ancora appartengono alla complessiva condizione di salute della persona umana: l'equilibrio e la custodia dell'ambiente, la casa comune che ci è dato di avere come luogo di vita; la pace tra le nazioni e anche nei rapporti interpersonali; i diritti legati al mondo del lavoro e a quello dello studio; le dinamiche di vita comunitaria e di partecipazione che facciano vivere reali integrazioni e condivisioni; forme concrete di solidarietà; tutelare e valorizzare la vita nella sua dimensione naturale, dal concepimento a un dignitoso fine vita e anche la relazione fondamentale tra persone che è la famiglia; la libertà religiosa e all'interno di questa la valorizzazione della tradizione cristiana che ci appartiene. L'armonia e la custodia di tutte queste dimensioni di vita, insieme ad altre che si potrebbero aggiungere, va a configurare il più complessivo e autentico concetto di salute a cui tende la persona umana e che la Chiesa stessa vuole tutelare e promuovere.

Il servizio della Chiesa in questo contesto della salute si esprime anzitutto nel ricordare nell'ambito pubblico e promuovere tutte queste dimensioni di vitalità e di umanità. Solo nel loro integrarsi e nel tutelarne il relativo spazio si potrà proporre una visione della salute che comprenda le dimensioni della complessità della vita umana e relazionale.

La comunità cristiana poi è chiamata a impegnarsi attivamente in tutti gli ambiti sopra evidenziati per portare la propria presenza e l'operosità di tanti credenti al servizio della salute di tutti e di chi è malato.

La Chiesa infine si espone attivamente in questo mondo della salute con l'offerta di propri servizi, strutture, personale, ma soprattutto con una presenza che particolarmente nelle parrocchie, e grazie a tanti sacerdoti e volontari, arriva nelle case di tutti e si fa carico anche di chi più soffre.

Gli eventi che vivremo in questi giorni siano stimolo positivo a farci carico della salute dei membri delle nostre comunità, ma anche a richiamare e promuovere l'insieme variegato di dimensioni di vita che, in quanto vitali, delineano nella loro complessità la comprensione e la delimitazione della condizione di salute.

\*vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro  
e vescovo delegato per la Pastorale della salute

SERVIZI A PAGINA 3

## SETTIMANA SOCIALE

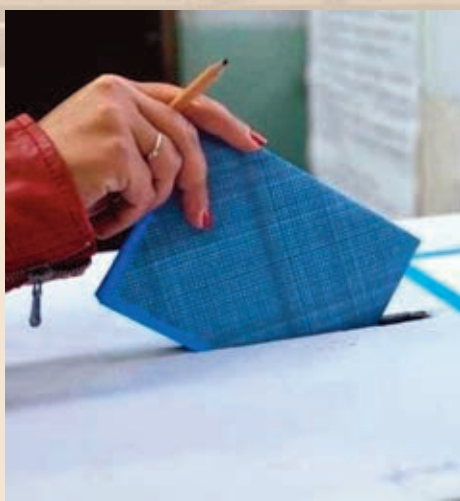
# Ripartire dai giovani per un impegno civile



servizio a PAGINA 7

# ATTUALITÀ

### Amministrative



## Ai ballottaggi per i sindaci in 18 Comuni

a pagina 5

### Lo sport parla toscano

## Dall'atletica al ciclismo, ma anche tennis e calcio

alle pagine 20 e 21



### il CORSIVO

## Ue: le polveri (un po') bagnate della risposta dei leader europeisti all'avanzata delle destre

di GIAMPIERO GRAMAGLIA

I leader «europeisti» dei Paesi Ue non concordano una risposta immediata ai risultati per molti versi allarmanti delle elezioni europee del 9 giugno e non finalizzano, nella riunione informale di lunedì, l'intesa sul rinnovo dei vertici istituzionali dell'Unione europea. Ma un accordo fra popolari, socialisti e liberali, tre forze politiche pro-integrazione, è abbozzato e dovrebbe essere perfezionato nella riunione formale del Consiglio europeo il 27 e 28 giugno.

È importante che l'intesa maturi prima delle elezioni politiche francesi, il 30 giugno e il 7 luglio, convocate dal presidente Emmanuel Macron, che, dopo il voto europeo, ha inopinatamente sciolto l'Assemblea nazionale: infatti, gli assetti di potere francesi che potrebbero scaturire dalle urne complicheranno una trattativa ancora aperta.

Sui fronti di guerra, in Ucraina e Medio Oriente, di pace ne esce ben poca, dalla staffetta dei Vertici tra il G7 in Puglia, da giovedì a sabato scorsi, e l'incontro nel fine settimana, in Svizzera, sul lago dei Quattro Cantoni. Nelle dichiarazioni dei leader, c'è retorica a bizzeffe e poco altro: la richiesta di fondo resta il rispetto dell'«integrità territoriale» dell'Ucraina invasa.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky dice che in Svizzera «si fa la storia». Ma le conclusioni della conferenza, cui partecipano oltre 90 Paesi, per lo più occidentali o filo-occidentali, non fa l'unanimità: 80 delegazioni circa lo avallano, una dozzina no; ma quella dozzina, con dentro India, Indonesia, SudAfrica, Brasile, Messico, demograficamente pesano di più di tutte le altre. Il Vertice della Pace si conclude con l'impegno a farne un altro. Che, magari, se ci saranno la Russia e la Cina, questa volta assenti, sarà una cosa seria. Quando?

CONTINUA A PAGINA 4